VareseNews

Il rientro in classe degli studenti è deciso: ma non tutto è ancora chiarito

Pubblicato: Martedì 29 Dicembre 2020

Il 7 gennaio tutti in classe. O almeno si spera. Il tavolo prefettizio provinciale, dove si sono incontrati gli attori coinvolti nella riapertura in sicurezza di tutti gli ordini scolastici, ha prodotto il documento che individua **le linee programmatiche.**

Come già indicato, **le scuole faranno suonare due volte la campanella: alle 8 e alle 9.40,** mentre le uscite saranno tre a seconda dell'orario curricolare di 5 o 6 ore. Gli istituti hanno condiviso la necessità di ridurre a **50 minuti la durata di ogni lezione** con le sole eccezioni degli **istituti superiori di Luino, che hanno optato per i 45 minuti**, e di **Saronno che lasceranno i 60 minuti per adeguarsi alle realtà circostanti milanesi e comasche.**

Le aziende di trasporto sono pronte a fare la propria parte anche se **tratte e frequenze sono ancora da definire nei particolari** in attesa di conoscere l'esistenza o meno di **risorse in più per coinvolgere, eventualmente, i bus turistici attualmente fermi.** Alcune osservazioni avanzate dalle aziende del trasporto attendono ancora una risposta puntuale.

Gli istituti scolastici stanno studiano il nuovo orario che garantirà le lezioni in presenza per il **50% della popolazione studentesca.** La riorganizzazione, però, è destinata a durare poco: **dal 15 gennaio, la presenza in classe dovrebbe salire al 75%** anche se il condizionale è d'obbligo visto che la data indicata nel DPCM del 3 dicembre scorso potrebbe essere rinviata. **L'aumento degli alunni in aula comporterebbe un'ulteriore limatura dell'orario**: « I dirigenti stanno dimostrando ampia flessibilità nell'organizzare il lavoro secondo le nuove direttive – commenta **il preside Salvatore Consolo del liceo Cairoli**, referente di tutte le scuole del Nord della provincia – Oltre a quanto stiamo facendo, non possiamo andare».

Il tema delicato rimane, dunque, quello dei trasporti: la normativa prevede che i mezzi viaggino al 50% della propria capienza. Ma **chi controllerà che le distanze vengano mantenute? e che gli studenti non salgano quando i posti sono esauriti?** La questione non è del tutto risolta.
L'unica vera notizia, migliorativa rispetto al settembre scorso, sarebbero **i maggiori investimenti e il potenziamento delle tratte** per soddisfare sia gli studenti sia i tradizionali passeggeri che continuano ad aver bisogno del trasporto pubblico.

di A.T.